

**Pressley
si presenta:
«Bondi,
ti dimostrerò
il mio valore»**

BASKET SERIE A2

PARLA IL NUOVO USA DEL KLEB

«Bondi, non vedo l'ora Dimostrerò il mio valore»

Bryce Pressley: «Sono felice, le mie radici sono qui»

Mauro Paterlini

■ Ferrara

PARLA già da ferrarese, Bryce Pressley, e sui social ha già iniziato a stringere amicizie virtuali con i suoi futuri tifosi. Lui, il playguardia americano che la Bondi ha scelto per completare il suo roster, si racconta volentieri, spiegando anche il perché di quelle origini italiane che lo legano al nostro paese, anche se non gli permettono, con le normative attuali, di giocare da italiano sul parquet. Uscito da Portland University con cifre da protagonista anche a livello offensivo, nelle due stagioni di A2 spagnola Bryce ha prima dovuto imparare e adeguarsi ad un basket differente, per poi farsi apprezzare per le sue caratteristiche. Ora, c'è una sfida italiana, che lui vuole vincere a tutti i costi.

«Che giocatore sono? Se devo descrivermi – racconta Pressley – posso dire che sono molto versa-

tile e in grado di rendermi utile in diverse posizioni. Mi considero uno che cerca di mettersi a disposizione della squadra e fa ciò che serve in quel momento a coach e compagni per vincere la partita».

Dove pensi di dover migliorare e dove invece ti senti forte?

«Credo che il mio aspetto migliore sia la capacità di creare per me e per gli altri, mentre dove devo migliorare e crescere è sicuramente nell'utilizzo della mano sinistra quando concludo una penetrazione».

La sfida con il basket europeo è iniziata in Spagna, dove ti sei tuffato da 'rookie'. Che esperienza è stata?

«Decisamente utile e formativa, perché ho appreso un modo di giocare e di vedere il basket decisamente diverso da quello del college. La Spagna mi ha dato la possibilità di mostrare cosa posso fare in campo e credo di aver

dimostrato di poter competere a questi livelli in Europa».

Sei italiano di passaporto: come nasce questo tuo rapporto con il nostro paese? Sei già stato in Italia?

«Mia madre è di Roma, inoltre ho vissuto nel sud Italia per 4 mesi. Insomma, conosco bene questo paese e ho tuttora molti cugini e parenti che vivono a Roma. Sono stato diverse volte a trovarli e ora avrò più occasioni per farlo».

Conosci qualcosa di Ferrara e del nostro campionato?

«Ancora no, ma mi sto documentando. Al momento sono solo molto entusiasta di giocare e competere con i miei nuovi compagni di squadra. Non vedo l'ora di arrivare».

Arrivi al Kleb con quali obiettivi?

«Semplicemente vincere più partite possibili con la Bondi, per me e per la squadra. Sono certo che sarà una grande stagione».



NOVITÀ
 Pressley, al college
 a Portland,
 arriva dalla serie
 A2 spagnola

